



**MILANO
EDUCAZIONE**

“PROGETTARE CONTINUITA’ ZERO SEI”

26 GIUGNO 2025

Coordinamento Pedagogico Territoriale Città di Milano



MILANO
EDUCAZIONE



Le Parole della Continuità

per la Fascia di Età 0-6 Anni



- Non solo un principio pedagogico, ma una vera e propria **architettura di relazioni e pratiche**.
- Mira a garantire un **percorso di crescita armonico e coerente** per ogni bambino.
- Un **ponte** tra diversi contesti: famiglia, nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria.
- Le "parole" sono **concetti-chiave** che guidano l'azione di tutti gli attori coinvolti.

3

La Continuità Educativa

Un Ponte per la Crescita Armonica



Accoglienza e Riconoscimento:

Il Valore dell'Individuo

4

- **Accoglienza:** Processo attivo di **riconoscimento** del bambino come individuo unico.
- Comprende la sua storia, peculiarità e relazioni.
- Creare un clima di **fiducia e sicurezza** per il bambino e la sua famiglia.
- Valorizzare il **bagaglio di esperienze** come punto di partenza per nuove scoperte.
- Attenzione ai **momenti di transizione** (inserimento, passaggi) per renderli fluidi e meno traumatici.



Coerenza e Condivisione

Un Filo Conduttore

- Si basa sulla **coerenza delle pratiche educative**.
- **Condivisione** di obiettivi e metodologie tra i diversi contesti.
- Concetti chiave: **collaborazione, confronto, progettazione congiunta**.

- **Dialogo costante** tra genitori, educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia/primaria.
- Obiettivo: **evitare discontinuità** dannose e garantire messaggi educativi armonici.
- La condivisione include l'**osservazione e documentazione** del percorso di crescita.

Partecipazione e corresponsabilità



MILANO
EDUCAZIONE

Insieme per il bambino



- La continuità si nutre della **corresponsabilità** di tutti i soggetti coinvolti.
- La **famiglia** è un **partner attivo**, non un'appendice.
- Educatori e insegnanti: **professionisti parte di un sistema integrato**.
- Creazione di **spazi e tempi dedicati al dialogo** e alla co-costruzione di progetti.
- Valorizzazione reciproca** dei ruoli.
- La partecipazione attiva rafforza il senso di **comunità e appartenenza**, cruciale per la sicurezza emotiva del bambino.



- Sostenuta da un'attenta **osservazione** e **documentazione significativa**.
- Strumenti per **rendere visibile il cammino** del bambino e costruire una memoria condivisa.
- Osservazione sistematica**: permette di cogliere progressi, sfide e peculiarità individuali.
- Documentazione** (portfolio, diari): non burocrazia, ma un **narratore del processo evolutivo**.
- Ponte concreto di informazioni tra un contesto e l'altro, garantendo conoscenza approfondita del bambino.



Osservazione e Documentazione

Rendere Visibile la Crescita



5. Flessibilità e Adattabilità

Infine, le parole chiave della continuità includono **flessibilità** e **adattabilità**. Un percorso continuo non è rigido o standardizzato, ma capace di modellarsi sulle esigenze individuali di ogni bambino e sulle specificità dei contesti. Significa saper ricalibrare le pratiche, esplorare nuove strategie e adattare gli ambienti e le proposte educative in base ai feedback e alle osservazioni. Questa flessibilità è fondamentale per gestire le naturali discontinuità che possono presentarsi e trasformarle in opportunità di apprendimento e crescita.



Flessibilità e Adattabilità

Rendere il percorso adattivo alle specificità del singolo e del contesto



Un'educazione che non è inclusiva fallisce nel suo scopo più profondo. Si trasforma in un processo selettivo che privilegia solo alcuni, spesso coloro che già possiedono determinati vantaggi o che rientrano in specifici standard predefiniti. Questo tipo di approccio genera inevitabilmente disparità, creando barriere per chi ha esigenze speciali, per chi proviene da contesti socio-economici svantaggiati, per chi ha origini culturali diverse o per chi semplicemente apprende in modi differenti. L'esclusione non solo nega il diritto all'istruzione a chi ne è privato, ma impoverisce anche l'intera comunità scolastica e, di riflesso, la società. Quando si perde la ricchezza delle diverse prospettive, delle esperienze uniche e dei talenti individuali, si perde una parte fondamentale del potenziale umano.

Al contrario, l'**educazione inclusiva** si fonda sulla consapevolezza che ogni studente è unico e porta con sé un bagaglio inestimabile di esperienze, abilità e modi di apprendere. Essa si impegna a rimuovere gli ostacoli, a creare ambienti accoglienti e a personalizzare i percorsi formativi in modo che ogni individuo possa raggiungere il proprio massimo potenziale. Non si tratta solo di accogliere fisicamente gli studenti con disabilità, ma di promuovere una cultura che valorizzi la diversità in tutte le sue forme, riconoscendo che la ricchezza di un sistema educativo risiede proprio nella sua capacità di abbracciare e integrare ogni singola persona. Solo quando l'educazione è veramente inclusiva, essa adempie alla sua missione di preparare tutti i cittadini a vivere in una società complessa, interconnessa e, soprattutto, equa.



Educazione è inclusiva o ... non è

Dal convegno sull'inclusione

cit. Elisabetta Dodi



Conclusione

L'Eco-Sistema Educativo per il futuro



- Le parole della continuità tessono la trama di un **progetto educativo complessivo**.
- Definiscono un **ecosistema educativo** in cui il benessere e lo sviluppo globale del bambino sono al centro.
- Comprendere, vivere e agire** secondo questi principi è la sfida e la ricchezza.
- L'investimento in questa continuità è un **investimento nel futuro** dei nostri bambini e della nostra società.



Il CPT

motore facilitante la creazione dell' "ecosistema educativo»

Il CPT può svolgere un ruolo cruciale nel promuovere e sostenere la continuità educativa. Ecco come:

- **Promozione della Coerenza e Condivisione:** Il CPT è lo strumento ideale per favorire il "dialogo costante" e la "progettazione congiunta" tra i diversi servizi (nidi, scuole dell'infanzia, e in prospettiva la scuola primaria). Può organizzare incontri, tavoli di lavoro e percorsi formativi comuni per educatori e insegnanti, garantendo che le pratiche educative siano allineate e che gli obiettivi siano condivisi.
 - **Sostegno all'Accoglienza e al Riconoscimento:** Può sviluppare linee guida o protocolli condivisi per i momenti di transizione (come l'inserimento o il passaggio di grado), assicurando che il processo di "accoglienza" e "riconoscimento del bambino come individuo unico" sia curato e uniforme su tutto il territorio.
 - **Incentivare la Partecipazione e la Corresponsabilità:** Il CPT può promuovere modelli di "partecipazione" attiva delle famiglie e favorire la "corresponsabilità" di tutti gli attori, incentivando la creazione di spazi di dialogo e confronto tra servizi e famiglie a livello territoriale.
 - **Valorizzazione dell'Osservazione e della Documentazione:** Può facilitare il confronto e suggerire strumenti, metodologie di "osservazione" e "documentazione" del percorso del bambino, facilitando lo scambio di informazioni significative tra i diversi contesti educativi e garantendo che il "narratore del processo evolutivo" sia chiaro e accessibile.
 - **Flessibilità e Adattabilità:** Essendo un organo di coordinamento territoriale, il CPT ha la visione d'insieme necessaria per identificare le esigenze specifiche del territorio e supportare i servizi nell'adozione di pratiche "flessibili e adattabili" alle diverse realtà e ai bisogni individuali dei bambini.
- In sintesi, il CPT agisce come un facilitatore e un garante della qualità del percorso educativo integrato 0-6 anni, trasformando i principi della continuità in azioni concrete e supportando la costruzione di una rete collaborativa solida per il benessere e lo sviluppo dei bambini.**



**MILANO
EDUCAZIONE**

GRAZIE!

Giuseppe.Bilancioni@lagiocomotiva.it